

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORLEZZA

Ultima modifica approvata dal Consiglio di istituto del 24.10.2019 n. 67

Vita della comunità scolastica

- 1) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
- 2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della **democrazia** e della valorizzazione delle identità del nostro Paese e delle diversità delle radici culturali di ogni studente, nel rispetto **della convivenza pacifica e solidale**.
- 3) La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al **rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono**, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Il personale della scuola

Tutto il personale della scuola è coinvolto nel processo educativo, con compiti, ruoli e responsabilità differenziate, che la legislazione articola e puntualizza.

Tutti contribuiscono allo svolgimento delle attività scolastiche ed al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso:

- l'adempimento dei propri doveri,
- l'assunzione di atteggiamenti corretti, razionali, equilibrati,
- il rispetto per le persone (alunni, genitori, altri operatori),
- il rispetto per il lavoro, i metodi, le scelte degli altri,
- la disponibilità di fronte alle richieste e ai problemi del Dirigente scolastico, degli alunni, dei genitori, dei colleghi e di tutto il personale,
- la collaborazione reciproca, all'interno dei propri ruoli e dei propri compiti.

Si ricorda che tutto il personale è tenuto all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione (D.M. 31/ 3/ 94).

DIRITTI

Lo studente ha diritto:

- 1) ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
- 2) ad un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale, pervenendo a scelte responsabili;
- 3) ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
- 4) alla tutela della propria privacy;

- 5) ad essere rispettato da tutto il personale;
- 6) ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola;
- 7) ad essere ascoltato quando esprime osservazioni, difficoltà, formula domande e chiede chiarimenti;
- 8) la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona ed un servizio didattico-educativo di qualità;
 - b) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione del benessere personale ed assistenza psicologica;
 - f) rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.
- 9) Agli alunni e alle loro famiglie è riconosciuto il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 10) La scuola garantisce la condivisione del contratto formativo mediante la convocazione, all'inizio di ogni anno scolastico, di assemblee di classe dei genitori per discutere gli aspetti salienti del percorso proposto.
- 11) La scuola garantisce ai genitori e agli studenti il diritto ad essere informati sull'andamento didattico e formativo mediante incontri collegiali periodici e mediante colloqui individuali su appuntamento, richiesti dalla famiglia o sollecitati dai docenti.
- 12) La scuola garantisce la vigilanza degli alunni all'interno della scuola in tutti i momenti dell'attività scolastica e secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento; la scuola garantisce che gli alunni non siano allontanati dalle lezioni e lasciati in luoghi diversi dalla classe, senza vigilanza.

Gli studenti possono:

- 1) accedere alla biblioteca, ai laboratori ed alle aule speciali sotto la guida del proprio insegnante, o in piccoli gruppi, con il permesso dell'insegnante di classe, durante l'apertura delle suddette strutture da parte dei responsabili;
- 2) essere chiamati in piccoli gruppi a collaborare con il personale della scuola per l'organizzazione e la vigilanza in particolari occasioni (feste, rappresentazioni, ecc.);
- 3) avere colloqui individuali con gli insegnanti, durante l'ora di ricevimento, qualora sia prevista;
- 4) essere ricevuti dal Dirigente scolastico per colloqui, chiarimenti o comunicazioni.

DOVERI

- 1) Gli studenti sono tenuti ad essere puntuali, a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi e **ad evitare comportamenti violenti o intimidatori**, sia di tipo verbale che fisico.
- 3) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 4) **Gli studenti hanno:**
 - a) il dovere di collaborare al buon andamento dell'attività didattica;
 - b) il dovere di costante applicazione nello studio, di annotare sul diario i compiti e le lezioni assegnati e in caso di assenza di informarsi sul lavoro svolto in Classe e da svolgere a casa;
 - c) il dovere di utilizzare correttamente i libri, i quaderni, il diario personale, il corredo scolastico, rispettando quello dei compagni;
 - d) il dovere di **avere sempre con sé il libretto delle comunicazioni Scuola-Famiglia, firmato dai genitori nell'apposito spazio**, di mantenerlo in buono stato e di far leggere e firmare ai genitori le comunicazioni della scuola il giorno stesso della dettatura, riconsegnandole, il giorno successivo, all'insegnante della prima ora di lezione;
 - e) il dovere di mantenere un comportamento corretto, consono all'ambiente scolastico in quanto luogo di formazione ed educazione, che deve riscontrarsi anche nella scelta di un abbigliamento appropriato e decoroso. In particolare gli alunni dovranno pure evitare di indossare, nei locali scolastici, cappelli, cappucci, giubbotti pesanti, che sono indumenti più adatti a stare in luogo aperto;
 - f) il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla Scuola (non correre per le scale e nei corridoi, non sporgersi dalle finestre e dalle ringhiere, non usare l'ascensore se non accompagnati da un adulto, non spingersi, ecc.);
 - g) **il dovere di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di mantenere puliti i banchi e gli ambienti utilizzati in modo da non recare danno al patrimonio della scuola.**
- 5) Gli studenti porteranno a scuola tutto, **e solo**, il materiale scolastico. Oggetti non inerenti le attività scolastiche o che comunque possano comportare pericolo o disturbo per sé e per gli altri, saranno ritirati dal docente, depositati in Segreteria e restituiti, dal Dirigente, **ai soli genitori. Compreso il telefono cellulare il cui uso è rigorosamente vietato.**
- 6) Gli studenti sono invitati a non portare a scuola somme importanti di denaro od oggetti di valore. In ogni caso la scuola non potrà mai assumersi alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o furti.
- 7) Il personale della scuola non può somministrare farmaci, fatti salvi i casi specifici previsti dalle norme (farmaci salva-vita) per i quali le famiglie devono presentare al Dirigente richiesta scritta corredata da apposita documentazione medica contenente tutte le istruzioni necessarie.

DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA: comportamenti, interventi educativi, sanzioni

- 1) Agli studenti che manchino ai propri doveri, così come precisati nel presente Regolamento di Istituto e nelle norme in vigore, anche al di fuori della scuola, possono essere inflitte, secondo la gravità della mancanza, delle sanzioni disciplinari.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 4) Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
- 5) Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 6) Allo studente, con l'assenso del genitore, è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
- 7) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe, il quale può disporre inoltre la non partecipazione dell'alunno/a alle iniziative che comportino uscite sul territorio ed alle visite di istruzione.
- 8) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- 9) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 10) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al comma **8**, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.
- 11) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 12) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 13) Per quanto non qui esplicitato, si fa riferimento all'art. 1 del D.P.R. 21/11/2007, n. 235.

Comportamenti	Interventi educativi, sanzioni disciplinari e procedura	Organo competente
<p>Disturbare la lezione o l'attività scolastica parlando senza autorizzazione con i compagni, intervenendo senza rispetto del proprio turno.</p> <p>Spostarsi senza motivo o senza permesso nell'aula e/o nell'edificio.</p> <p>Non esecuzione di compiti, mancata giustificazione di assenze o ritardi pregressi.</p>	<p>Ammonizione verbale</p> <p>Annotazione sul libretto personale per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività nota sul registro di classe.</p> <p>Dopo tre note sul registro, relazionare al dirigente scolastico per le iniziative del caso.</p>	Docente

Comportamenti	Interventi educativi, sanzioni disciplinari e procedura	Organo competente
<p>Mancato possesso del materiale necessario.</p> <p>Mancata firma, per dimenticanza, su comunicazioni della scuola o annotazioni varie.</p> <p>Ritardi ingiustificati nell'ingresso a scuola.</p> <p>Distrarsi durante le spiegazioni</p>		
<p>Offendere con parolacce e volgarità i compagni e/o il personale della scuola.</p> <p>Ingiurie. Spintoni dalle conseguenze non gravi.</p>	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività e comunque dopo tre note sul registro, relazionare al dirigente scolastico per le iniziative del caso.</p>	Docente
<p>Azioni di scherno nei confronti dei compagni e del personale scolastico docente e non docente.</p> <p>Litigi con i compagni dentro e fuori il recinto scolastico.</p> <p>Piccoli furti scoperti di cose altrui (merende, cancelleria, oggetti vari, ...).</p> <p>Falsificazione di firme, cancellazioni di note.</p>	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale o diario per comunicazione immediata alla famiglia.</p> <p>Rapporto al dirigente scolastico. Lettera del dirigente ai genitori.</p> <p>Restituzione del mal torto o risarcimento del danno arrecato.</p> <p>Sospensione momentanea attività complementari o sospensione intervallo.</p>	Docente Dirigente scolastico
<p>Uso del telefonino a scuola, in ricezione o trasmissione.</p> <p>Uso di apparecchi radio elettronici o di giochi e oggetti vari durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Reiterazione di furti</p>	<p>Ritiro del telefonino, dell'apparecchio elettronico o dell'oggetto, custodia degli stessi in luogo sicuro.</p> <p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale o diario per comunicazione alla famiglia con invito al ritiro degli oggetti sequestrati.</p> <p>Restituzione del sottratto o risarcimento danni.</p> <p>Sospensione intervallo e/o attività complementari.</p> <p>In caso di recidività rapporto al dirigente scolastico che invierà ai genitori una lettera di ammonimento e adotterà le</p>	Docente Dirigente scolastico

Comportamenti	Interventi educativi, sanzioni disciplinari e procedura	Organo competente
	iniziative ritenute più idonee tra quelle elencate sotto la tabella.	
Venire a scuola in abbigliamento non consono	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale o diario per comunicazione alla famiglia.</p> <p>In caso di recidività rapporto al dirigente scolastico che invierà ai genitori una lettera di ammonimento e adotterà le iniziative ritenute più idonee tra quelle elencate sotto la tabella.</p>	Docente Dirigente scolastico
Imbrattamento intenzionale di muri, suppellettili, armadi, banchi, vetri...	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale per comunicazione immediata alla famiglia.</p> <p>Rapporto al dirigente scolastico per l'assunzione dei provvedimenti disciplinari</p> <p>Lettera ai genitori con convocazione degli stessi,</p> <p>Eventuale sospensione dell'intervallo per il numero di giorni correlato alla gravità del fatto.</p> <p>Sospensione di attività complementari.</p> <p>Pulizia degli oggetti e/o dei muri imbrattati.</p> <p>Partecipazione nelle spese per il ripristino del decoro degli ambienti, in caso di inefficacia dell'azione di pulizia.</p>	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe con genitori
<p>Rottura di vetri e/o oggetti vari intenzionale o a seguito di comportamento scorretto.</p> <p>Ingorgo intenzionale degli scarichi dei servizi igienici.</p>	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale per comunicazione immediata alla famiglia</p> <p>Rapporto al dirigente scolastico per l'assunzione dei provvedimenti</p> <p>Lettera ai genitori con richiesta risarcitoria dei danni provocati</p> <p>Convocazione dei genitori.</p> <p>Partecipazione dei genitori al ripristino o riacquisto degli oggetti danneggiati.</p>	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe con genitori

Comportamenti	Interventi educativi, sanzioni disciplinari e procedura	Organo competente
	Sospensione gite e uscite didattiche in misura correlata alla gravità dei fatti.	
<p>Grave mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico docente e non docente,</p> <p>Percosse gravi, zuffe, provocazione intenzionale di infortuni,</p> <p>Uso del videofonino per filmare scene dentro o fuori la scuola, gravi atti di prepotenza nei confronti dei compagni.</p>	<p>Nota sul registro di classe e sul libretto personale.</p> <p>Rapporto immediato al dirigente scolastico per l'assunzione dei seguenti provvedimenti: lettera di contestazione degli addebiti ai genitori, segnalazione alle forze dell'ordine in caso il fatto costituisca reato, sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza a seconda della gravità dei fatti e del percorso educativo concordato con i genitori, esecuzione di compiti a casa assegnati dai docenti durante il periodo di sospensione senza frequenza.</p>	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe con genitori
<p>Recidività intenzionale dei comportamenti elencati ai punti precedenti.</p> <p>Gravi atti di bullismo dentro e fuori la scuola.</p>	<p>Come al punto precedente con l'aggiunta di: sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni,</p> <p>Segnalazione dei fatti alle forze di polizia in caso costituissero reato.</p> <p>Segnalazione ai servizi sociali,</p> <p>Individuazione di un percorso educativo da svolgersi in collaborazione con la famiglia.</p> <p>A seconda della gravità dei fatti e delle decisioni del Consiglio d'istituto: allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni con conseguente non ammissione allo scrutinio finale in caso di superamento del periodo massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico e, quindi, non ammissione all'anno successivo o agli esami di stato</p>	Docente Dirigente scolastico Consiglio d'istituto con la presenza di tutte le componenti

Il dirigente scolastico, ricevuta la relazione dei docenti circa il cumulo di tre note sul registro a carico degli alunni, procederà, a seconda i casi e a seconda della gravità della mancanza, ad adottare i seguenti provvedimenti:

- a) convocazione dell'alunno;
- b) convocazione dei genitori;
- c) relazione scritta dell'alunno di riflessione sulle mancanze commesse e/o compiti scolastici aggiuntivi relativi alle discipline svolte quando è stata commessa la scorrettezza disciplinare;

- d) sospensione dell'intervallo per un numero di giorni correlato alla gravità della mancanza;
- e) sospensione momentanea delle attività complementari;
- f) allontanamento dalle uscite o gite didattiche, sentito il consiglio di classe solo docenti, per un numero di volte correlato alla gravità delle scorrettezze commesse;
- g) esecuzione di attività dal chiaro significato educativo riparatorio, quali pulizia di ambienti, armadi, scaffalature

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Gli ammonimenti scritti sul registro di classe e devono essere comunicati alle famiglie; se la comunicazione avviene in forma scritta, esse hanno **l'obbligo di firmare l'avviso**. Quando i Provvedimenti vengono reiterati con frequenza, dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver informato il Dirigente. L'esclusione dalla partecipazione ad alcune attività fuori sede o fuori dal normale orario scolastico può essere proposta anche dal singolo docente interessato ed adottata dal consiglio di classe con decisione motivata da comunicare preventivamente alla Famiglia, previa intesa con il Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il Dirigente fornirà alla Famiglia dell'Alunno incolpato di infrazione, immediata notizia dell'apertura del procedimento disciplinare quando l'addebito contestato dia adito alla possibilità di una sanzione. In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare di tipo, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver acquisito le giustificazioni dell'Alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

L'Alunno ha la possibilità di produrre prove.

Il Provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno.

DOVERE RISARCITORIO

- a. Il rispetto dei beni comuni, dei locali, degli arredi e delle attrezzature scolastiche, è dovere civico, il loro danneggiamento si configura come forma di violenza e di comportamento asociale, costituisce un inaccettabile sperpero delle rilevanti risorse impegnate dalla collettività per assicurare un luogo di studio dignitoso e richiede che chi viene riconosciuto responsabile dei danni materiali arrecati sia tenuto al loro risarcimento.
- b. Nel caso la responsabilità del danno debba essere ascritta all'intera classe, relativamente agli spazi occupati durante l'attività didattica, saranno tutti gli alunni della classe ad assumersi singolarmente l'onere del risarcimento.
- c. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non vi siano singole responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa.
- d. L'ammontare del risarcimento è quantificato e comunicato dal Dirigente Scolastico.
- e. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della Scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, **all'Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato come di seguito specificato.

L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola è costituito con i rappresentanti dei docenti e dei genitori eletti a far parte della Giunta Esecutiva.

DURATA E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- a) I componenti dell'organo di garanzia restano in carica per lo stesso periodo nel quale fanno parte della Giunta Esecutiva.
Nel caso di perdita dei requisiti di uno o più componenti, il Consiglio di Istituto procede alle relative sostituzioni (elezione nuovo componente la Giunta e l'Organo di Garanzia).
- b) L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico; la funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal presidente.
- c) Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione.
- d) Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- e) I membri dell'Organo di Garanzia che, direttamente o indirettamente, siano parte in causa di un procedimento in discussione non possono partecipare all'esame del ricorso.
- f) L'Organo di Garanzia è operante a tutti gli effetti alla presenza di almeno tre componenti. In caso di necessità di sostituzione temporanea per garantire il funzionamento e l'operatività dell'Organo di Garanzia si procederà ad individuazione dei membri supplenti all'interno del Consiglio di Istituto nella stessa componente (membro più anziano)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Per la scuola secondaria di 1° grado

La Scuola promuove l'accoglienza, la condivisione ed il rispetto delle norme di convivenza. L'iscrizione dell'alunno alla scuola presuppone l'adesione della famiglia ad un **"patto educativo di corresponsabilità"**, che implica accettazione del Regolamento di Istituto, la collaborazione tra Scuola e Famiglia e la costruzione di un'alleanza educativa, attraverso l'assunzione consapevole di un impegno comune, in un progetto educativo partecipato.

Il patto educativo è deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti della scuola secondaria di 1° grado. (V. ALLEGATO)

REGOLE PER I DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

COMPORAMENTO

- Il comportamento corretto è soprattutto rispetto dei diritti degli altri ed è necessario in ogni momento della vita scolastica; deve essere coerente con le decisioni assunte nella scuola e nelle singole classi;
- Un comportamento corretto comprende anche la pulizia personale ed il decoro del linguaggio, dei gesti, degli atteggiamenti e dell'abbigliamento.

ENTRATA

- Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana, avviandosi ordinatamente alle proprie aule.
- Per un occasionale ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di entrata, il ragazzo/a è ammesso in classe; l'insegnante annota sul registro di classe il nome ed il motivo del ritardo.
- Se il ritardo è elevato, il giorno seguente l'alunno/a presenterà la giustificazione scritta nell'apposito modulo del libretto delle giustificazioni.
- Se il ritardo diviene abituale, la famiglia verrà avvertita affinché venga eliminata la causa del ritardo.
- L'entrata posticipata deve essere giustificata da un familiare sull'apposito libretto ed autorizzata dal Dirigente scolastico o da un docente collaboratore incaricato. Anche in questo caso il ritardo viene annotato sul registro di classe dall'insegnante presente.

PRESENZA A SCUOLA

- Durante la permanenza a scuola gli alunni possono essere autorizzati dall'insegnante a recarsi nei laboratori della scuola per motivi didattici e nel rispetto dei relativi regolamenti ed orari.
- Negli spostamenti la classe deve essere accompagnata da un insegnante.
- In nessun caso gli alunni possono uscire dalla classe, se non autorizzati dal docente. Naturalmente, la regola vale anche nei momenti di cambio dell'ora o di momentanea assenza dell'insegnante.
- L'accesso ai servizi igienici viene consentito durante tutta la permanenza a scuola dei ragazzi. Nelle ore di lezione, gli alunni devono chiedere l'autorizzazione dell'insegnante, che può permettere l'uscita ad un alunno per volta.
- Gli alunni devono avere con sé tutto l'occorrente per le lezioni
- Nella palestra è prescritto l'uso di scarpe apposite ed un adeguato abbigliamento sportivo.
- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose (la scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati).
- Non si possono portare a scuola oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- Gli alunni sono responsabili dei danni che cagionano all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale didattico.
- Gli alunni non possono introdurre nella scuola materiali non riconducibili a fini educativi e didattici (cellulari, video-games, ...).
- Non è consentito telefonare a casa per dimenticanze di materiali o firme per le uscite anticipate, in occasione di scioperi preannunciati e autorizzati: si resta a scuola ospiti di altre classi, fino al termine delle lezioni.

INTERVALLO: RICREAZIONE E MENSA

- L'intervallo della ricreazione è un momento di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. I ragazzi possono trascorrerlo in aula o nella parte di corridoio antistante la propria classe, evitando lo spostamento da un piano all'altro e tra comparti dello stesso piano.
- Durante l'intervallo gli alunni possono accedere ai bagni; l'accesso è regolato dai bidelli per evitare sovraffollamento e confusione.
- Gli alunni, che usufruiscono della mensa (dalle ore 12.15 alle 13,45 o dalle ore 13,00 alle 14.00), raggiungeranno in ordine i locali adibiti al servizio, occupando i posti ai tavoli loro assegnati.
- Durante il pranzo possono alzarsi da tavola solo i responsabili del servizio che saranno due per ogni tavolo, scelti a turno in modo equo.
- Al termine del pranzo, con il consenso degli insegnanti o degli assistenti, ci si potrà alzare e raccogliere il proprio piatto, bicchiere, posate e salvietta da consegnare agli addetti alla cucina. Ci si può poi spostare nei locali messi a disposizione dalla scuola per le attività proprie "dell'interscuola".

VIGILANZA

- La vigilanza all'interno della struttura scolastica è affidata al personale secondo le norme di legge. In particolare:
 - **All'entrata**
 - Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al mattino al suono della prima campana; contemporaneamente anche il personale docente si recherà nella propria aula, cinque minuti prima dell'orario delle lezioni.
 - **Durante l'orario scolastico**
 - Gli insegnanti vigilano sugli alunni della propria classe; i collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, nei bagni e, durante un'assenza momentanea degli insegnanti, nelle classi.
 - In caso di assenza del docente, qualora non sia possibile predisporre la supplenza, gli alunni possono essere distribuiti a piccoli gruppi fra le altre classi, scegliendo, se possibile, classi parallele o dello stesso corso.
 - Negli spostamenti della classe, (per accedere ai laboratori, alle palestre, alle aule predisposte per la mensa, ecc) gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.
 - L'accesso dei ragazzi ai servizi igienici può essere consentito dal docente della classe a un alunno per volta, durante tutto l'orario di permanenza a scuola.
 - **Durante la ricreazione**
 - Durante la ricreazione gli insegnanti vigilano in classe e nella parte di corridoio visibile da essa,
 - i collaboratori scolastici nei corridoi e nei bagni.
 - **Nel tempo di interscuola**
 - Durante l'interscuola insegnanti e collaboratori scolastici vigilano su tutti gli alunni permettendo loro una certa libertà di movimento all'interno della struttura scolastica.
 - Gli insegnanti sono responsabili del gruppo a loro affidato, ma annotano e prevencono eventuali comportamenti scorretti di alunni di altri gruppi.
 - **All'uscita**

- I docenti controllano che l'uscita si svolga in modo ordinato e, utilizzando le due scale, accompagnano la propria classe fino all'ingresso principale.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

La Scuola, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni, in quanto minori, non può consentire l'uscita autonoma con particolare riferimento agli alunni della scuola primaria. La famiglia viene puntualmente informata delle responsabilità di legge che non consentono alcuna autorizzazione. Pertanto, eventuali dichiarazioni dei genitori esercenti la potestà relativamente ad un'uscita autonoma da parte dei figli, rappresentano una precisa assunzione di responsabilità da parte dei richiedenti in merito al comportamento della scuola, non tanto per esonerare quest'ultima da compiti che le sono assegnati dalla legge, quanto per esplicitare la manifestazione inequivocabile di volontà al fatto che, all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva di questa, subentra una vigilanza potenziale della famiglia. Tuttavia, a seguito dell'analisi dei fattori di rischio potenzialmente prevedibili, nonché delle caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedono forme di controllo intensificato o una particolare attenzione, la scuola esplicherà eventuale diniego alla dichiarazione delle famiglie, precisando fattori ambientali e/o individuali che non consentono alcuna forma di deroga.

1. LA DICHIARAZIONE DELLE FAMIGLIE

La domanda di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da un esercente la potestà genitoriale secondo un apposito modello fornito dalla Scuola.

La famiglia deve essere puntualmente ed esaurientemente informata sia delle responsabilità di legge che delle procedure da seguire.

Nella domanda sarà prevista una dichiarazione nella quale la famiglia attesti la conoscenza delle procedure attivate dalla scuola e che confermi, per quanto di competenza ed esclusivamente ad integrazione della valutazione effettuata dalla scuola, l'accettazione e la condivisione delle conclusioni di questa.

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente in merito al comportamento della Scuola, non tanto per esonerare quest'ultima da compiti che le sono assegnati dalla legge, quanto per esplicitare la manifestazione inequivocabile di volontà al fatto che all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva di questa subentra una *vigilanza potenziale** della famiglia ed il consenso verso le pratiche e le procedure attivate dalla scuola.

** il concetto di Vigilanza Potenziale discende quindi dal tipo di ragioni adottate nell'esclusivo interesse dei minori, nel modo con cui vengono formalizzate e comunicate alle famiglie.*

2. FATTORI OGGETTO DI VALUTAZIONE

2.1 fattori ambientali

Collocazione della scuola

- VIABILITA' e TRAFFICO - posizione centrale/decentrata della scuola - distanza dell'abitazione dell'alunno - aree ad alta intensità di traffico- presenza di aree pedonali - zone di attraversamento protette/piste pedonali/ciclabili - traffico veicolare/assembramento.
- RESIDENZA ALUNNI - relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio/residenza

degli alunni - percorsi casa/scuola - eventuale utilizzo della bicicletta.

- **CONTROLLO DEL TERRITORIO** - presenza VV.UU. - presenza adulti lungo il percorso - valutazione statistica n° incidenti verificatisi - eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine -

2.2 I fattori individuali

Comportamento degli alunni

- **AUTONOMIA PERSONALE** - capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale - conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale - utilizzo consapevole e pertinente della bicicletta
- **ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI** - Adeguata capacità di attenzione e concentrazione - affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite
- **CARATTERISTICHE CARATTERIALI** – grado di vivacità - aggressività- senso del pericolo – distrazione.

USCITE ANTICIPATE

L'uscita anticipata può essere richiesta in casi eccezionali e per validi motivi. L'eventuale autorizzazione viene concessa dal Dirigente scolastico o da un collaboratore. L'alunno deve essere prelevato da uno dei genitori o da altra persona maggiorenne autorizzata per iscritto dal genitore e dietro presentazione di un documento di riconoscimento valido. Il collaboratore scolastico in servizio all'ingresso, dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, annota sull'apposito libretto personale ora, nominativo dell'alunno, nome cognome ed estremi del documento della persona che preleva il ragazzo; fa poi avvisare l'alunno per uscire.

Il nome dell'alunno e l'ora dell'uscita vengono annotati dall'insegnante anche sul registro di classe.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

- L'alunno deve presentare la giustificazione dell'assenza, sull'apposito libretto o diario, lo stesso giorno del rientro a scuola, direttamente al professore o docente che è in classe alla prima ora.
- L'assenza può essere giustificata solo dal genitore che ha apposto la propria firma sul libretto.
- L'eventuale mancata presentazione della giustificazione, il giorno stesso del rientro dell'alunno, viene annotata sul registro di classe. Se anche il giorno successivo non viene presentata la giustificazione, il Dirigente scolastico o la Segreteria provvederà a contattare e sollecitare la famiglia.
- La quinta, decima ecc. assenza dovrà essere giustificata personalmente da un genitore o tramite una telefonata all'ufficio alunni. Un addetto alla portineria provvederà a far pervenire la giustificazione ad un insegnante della classe, che avrà cura di registrarla sul registro di classe.
- Il docente che è in classe alla prima ora di lezione, giustifica l'alunno, annotando sul registro di classe la sua riammissione e ritira l'eventuale certificato medico.
- In caso di mancata giustificazione, l'insegnante ammette l'alunno in classe, annota la mancanza sul registro di classe e invia comunicazione scritta ai genitori affinché la giustificazione sia presentata il giorno seguente. Se ciò non avviene, l'insegnante fa accompagnare l'alunno in presidenza ed il Dirigente Scolastico provvede a contattare la famiglia tramite la segreteria.
- I docenti della classe, in particolare il coordinatore, sono tenuti a segnalare al Dirigente

Scolastico, con la massima tempestività, i casi di assenze continuative o frequenti, in modo che si possa intervenire per eliminarne le cause.

- Dopo un contatto telefonico od epistolare con le famiglie degli alunni, qualora questi risultino ancora evasori dell'obbligo scolastico, ai sensi dell'art.8 della legge 1859 del 1962, devono necessariamente essere segnalati al Servizio Sociale, al Sindaco del Comune di residenza ed agli organismi che si occupano della tutela dei minori.

COMPETENZE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Docenti

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collettiva.

Nella loro dimensione collegiale i docenti elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

I docenti, oltre all'insegnamento, espletano altre attività connesse con la funzione docente, in particolare:

- partecipano alle attività di formazione nell'ambito del Piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti;
- partecipano alle riunioni degli OO.CC di cui fanno parte, con le modalità e nei limiti previsti dal CC.NL, comparto scuola;
- partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola;
- curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
- partecipano all'attività di coordinamento tra insegnanti della stessa disciplina e tra insegnanti di diverse discipline;
- **curano:** l'organizzazione dei laboratori, la compilazione dei registri personali e di classe;
la stesura delle programmazioni e dei verbali;
la documentazione delle attività svolte.

Genitori

I genitori hanno il diritto di:

- **ottenere informazioni precise e tempestive:**
 - sul piano dell'offerta formativa (P.O.F),
 - sulla programmazione educativa e didattica,
 - sull'organizzazione della scuola,
 - sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e della classe in cui sono inseriti;

- essere ascoltati quando formulano suggerimenti, critiche costruttive e quando offrono la loro collaborazione per le attività scolastiche;
- accedere alla scuola in orario d'ufficio;
- richiedere l'esibizione di documenti attinenti all'assolvimento delle loro funzioni (per i genitori eletti negli Organi Collegiali);
- riunirsi in assemblea nei locali della scuola previa richiesta scritta (data, orario, ordine del giorno) al Dirigente Scolastico da parte dei Rappresentanti di Classe;
- pubblicizzare le assemblee mediante l'affissione degli avvisi all'Albo della scuola, o a richiesta, in classe mediante apposite comunicazioni (riferimenti normativi artt.12-15 T.U. n.297/94);
- esprimere un Comitato dei genitori con funzioni di raccordo tra l'insieme dei genitori, i loro rappresentanti negli organi collegiali e la scuola;
- proporre e gestire, tramite il comitato, iniziative volte al potenziamento dei servizi offerti dalla Scuola.

I genitori hanno il compito di:

- **trasmettere** ai ragazzi la convinzione che la scuola sia fondamentale per la maturazione, per l'apprendimento e per il loro futuro,
- **tenersi informati** su:
 - gli obiettivi,
 - i metodi,
 - le attività,
 - gli orari,
 - i livelli conseguiti nella maturazione personale e nell'apprendimento,
- **stabilire rapporti regolari:**
con gli insegnanti e il personale della scuola, con gli altri genitori;
- **collaborare in modo costruttivo:**
 - permettendo assenze solo per motivi validi e controllando il libretto;
 - riducendo le uscite anticipate e le entrate posticipate;
 - leggendo e firmando tempestivamente le comunicazioni della scuola;
 - controllando con discrezione il diario scolastico e che i figli eseguano regolarmente il lavoro scolastico;
 - limitando la propria disponibilità a portare a scuola il materiale dimenticato a casa dai figli;
 - partecipando alle riunioni e agli incontri previsti;
 - formulando osservazioni, critiche e suggerimenti pertinenti e costruttivi;
 - offrendo aiuto e consiglio per le attività che la scuola organizza,
 - favorendo la partecipazione dei figli alle attività integrative programmate;
- **osservare il regolamento di Istituto, in particolare per quello che concerne:**
 - le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - ritirare e sottoscrivere la scheda di valutazione, le comunicazioni dei docenti e del Dirigente Scolastico, le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
 - lasciare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti durante l'orario scolastico;
 - informare tempestivamente la Segreteria dell'eventuale cambio di domicilio e/o del recapito telefonico;

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

- **Colloqui individuali**
 - colloqui su appuntamento, richiesti dalla famiglia o sollecitati dai docenti. I docenti della scuola elementare fissano i colloqui individuali a cadenza bimestrale;
 - il ricevimento dei genitori è sospeso nei dieci giorni che precedono la fine del quadrimestre fino alla consegna della scheda di valutazione;
 - per situazioni particolari, gli insegnanti possono rendersi disponibili a ricevere su appuntamento al di fuori dell'orario previsto.

- **Colloqui collegiali o Assemblee, al fine di:**
 - comunicare la situazione iniziale della classe e la programmazione educativa e didattica;
 - comunicare i consigli orientativi degli alunni delle classi terze;
 - dare una comunicazione interquadrimestrale sull'andamento scolastico degli alunni;
 - consegnare il documento di valutazione quadrimestrale e finale.

Le date degli incontri saranno rese note per tempo.

Nell'orario dedicato ai rappresentanti dei genitori, i consigli di classe possono essere allargati ad assemblea, su richiesta dei genitori o degli insegnanti.

Le comunicazioni scritte e, per particolari problemi, anche telefoniche, possono essere compiute sia dalla scuola che dalla famiglia.

ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO DI PORLEZZA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.

(ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente/studentessa, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola intende essere unanimemente determinata nel perseguire alcuni obiettivi che ritiene fondamentali:

- Il rispetto della persona nella sua integralità
- Il rispetto delle cose come beni di fruizione comune
- L'integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità
- L'attenzione e la valorizzazione delle diversità
- L'educazione alla pace e alla tolleranza

La Scuola offre a studenti/studentesse e famiglie:

- Accoglienza: adeguando l'offerta formativa ai bisogni di tutti gli alunni/alunne, soprattutto a quelli con particolari esigenze formative, attuando strategie di intervento e collaborazione mirate al recupero di qualunque forma di disagio ed allo sviluppo delle potenzialità.
- Dialogo aperto con le famiglie e il territorio per la ricerca e la realizzazione di strategie educative comuni
- Condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo ricercando la più ampia collaborazione con i genitori.

La Scuola propone, a tal fine, il seguente patto educativo e ne chiede la sottoscrizione ai genitori degli studenti/studentesse.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, adeguato per il massimo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- esplicitare la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum, le modalità di verifica e i criteri di
- valutazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- incoraggiare e rassicurare gli alunni/alunne mettendo in rilievo i progressi personali
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- tenere sotto controllo le dinamiche relazionali dei ragazzi, intervenendo per risolvere le situazioni di conflitto
- affrontare i problemi di comportamento e di relazione degli studenti/studentesse tenendo atteggiamenti di rispetto nei loro confronti
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, ai progressi nelle discipline di studio, alle difficoltà, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- prendere atto del Regolamento d'Istituto che è sovraordinato a questo Patto Educativo
- informarsi sul progetto educativo della scuola e sulla sua organizzazione
- confrontare il proprio modello educativo con quello proposto dalla scuola
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- valorizzare l'esperienza scolastica del figlio/figlia apprezzandone i risultati e sostenendone la motivazione e l'impegno
- sostenere il figlio/figlia nei momenti di difficoltà, ricercando il dialogo e la collaborazione con i docenti
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, firmando eventuali avvisi e comunicazioni e partecipando con regolarità alle riunioni previste
- partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla scuola
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente/la studentessa segua gli impegni di studio e le regole della scuola
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Lo studente si impegna a:

- instaurare rapporti di collaborazione e di rispetto con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola
- mantenere comportamenti corretti nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento
- seguire attentamente le lezioni contribuendovi in maniera attiva
- intervenire nelle discussioni in modo pertinente e nel rispetto delle idee altrui
- riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri insuccessi come occasione di crescita
- portare a termine il lavoro assegnato a scuola e a casa
- rispettare gli impegni e le scadenze, far firmare puntualmente comunicazioni e avvisi
- -avere cura degli spazi, degli arredi, delle attrezzature della scuola e del materiale proprio e dei compagni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO